

## LA PROTESTA

Città blindata per l'iniziativa  
L'intervento fuori  
programma di una madre

## SICOR/FIOM, le precisazioni di Sicor sull'articolo del 3 marzo 2021:

Sicor ha diligentemente ottemperato a quanto ordinato dal Giudice del lavoro del Tribunale di Rovereto, compiendo l'affissione del decreto in azienda, proseguendo allo stato l'applicazione del ccnl Metallmeccanici Industria a tutti i lavoratori e, facen-

do pervenire nuova valida disdetta degli accordi aziendali di secondo livello già scaduti. L'Azienda, inoltre, continua ad attribuire i superminimi aziendali previsti dagli accordi di secondo livello a tutto il personale in forze.

## Pozzer solidale con i lavoratori della Texbond «Festività negate, il Comune intervenga»

Il consigliere comunale di Europa Verde Rovereto **Ruggero Pozzer** interroga il sindaco sul caso Texbond (*L'Adige* di ieri), l'azienda che chiede ai dipendenti di lavorare anche il 25 aprile e il Primo maggio. «Abbiamo sempre riconosciuto la possibilità che, a seguito di accordi sindacali e per libera scel-

ta, possa permanere il lavoro nelle domeniche e festività nazionali per sopperire alle necessità non differibili». Invece «sembra che gli accordi sindacali e la libera scelta non siano contemplati all'interno di una azienda roveretana». Pozzer chiede se il Comune intende intervenire.

# Gli anarchici in piazza per Matteo

## In cinquanta manifestano ad Ala: «È stato un assassinio di Stato»

MARCO GALVAGNI

Ad Ala la rabbia s'è risvegliata ieri pomeriggio, nella contestazione anarchica per la morte di Matteo Tenni, l'uomo dissanguato da un proiettile alla gamba sparato da un carabiniere dopo il salto d'un posto di blocco, un inseguimento in auto, un'aggressione con l'accetta, la tragedia. Cinquanta i giovani arrivati in piazza Papa Giovanni Paolo, in una data simbolica. La Festa della liberazione, ultimo giorno di zona arancione.

Nelle retrovie per ore le camionette della polizia, dietro le transenne per evitare disordini in caso un corteo partisse verso la caserma dei carabinieri. Riuniti alle 17.30, i manifestanti hanno cominciato dalle parole lette il 14 aprile, al presidio organizzato dal Circolo Cabana di Rovereto, «la morte di Matteo è un assassinio di Stato». Una scritta su un lenzuolo e un attacco ai controlli di polizia imposti dal governo per contrastare l'epidemia. Così l'urlo amplificato giorni fa è stato ripreso, a rompere la «terribile normalità» che, per gli anarchici, ammanterebbe lo specchio di una società non solo sorda e impaurita di fronte alla malattia mentale, ma «il vero volto di un sistema che si accanisce su chi non sta nei ranghi». Lo era Tenni, nel bene e nel male. E mentre attorno a un corpo si cerca l'ordine nella violenza, fra accuse incrociate l'opinione pubblica fatica a riconoscere le vittime. Un uomo, una famiglia, una comunità e le stesse istituzioni. L'ordine pubblico, ieri sotto condanna benché della vicenda sia ancora da chiarire se è stata legittima difesa o meno, in una brutta storia, finita per tutti in uno dei modi peggiori.

La manifestazione s'è svolta in ritardo, per alcuni stop ai gruppi di automobili in ingresso al Comune. Il microfono pian piano è passato di mano in mano. «Tanti anni fa i nostri nonni ci liberavano dal nazifascismo. Ora non sappiamo vivere quella rabbia e quel coraggio» ha detto la prima ragazza intervenuta. «Non siamo liberi e spari e coltellate sono ancora un problema. La forza in divisa ci vuole trattare da automi. Siamo immersi in pericoli invisibili. Costretti a vivere ciò che chiamano nuova normalità. Non mi sento sicura. Non mi sento protetta. Servono le cure e non i controlli per proteggerci dalle pandemie. Matteo ci insegna che il controllo ossessivo aggrava la tragedia, non la risolve».

La ricostruzione ascoltata alla manifestazione è una: «il 9 aprile Tenni avrebbe saltato un posto di blocco e minacciato i carabinieri, alla madre infermiere sarebbe stato impedito il soccorso.



La manifestazione di ieri ad Ala promossa da circoli anarchici per protestare contro l'uccisione di Matteo Tenni lo scorso 9 aprile. L'iniziativa è stata sorvegliata da vicino dalle forze dell'ordine

Per noi questa morte è un omicidio. Nel controllo totalizzante che stiamo vivendo». «Le versioni sono state diverse» ha ammesso una ragazza «ma la dinamica non cambia i fatti. I giornali hanno parlato della condizione psichica di Matteo, del gesto di un folle. È normale essere inseguiti? Se è così l'ultimo gesto del matto ci appare legittimo». «Il suo omicidio è un fatto gravissimo. Ci sembra evidente il contesto che l'ha maturato, figlio di un anno vissuto in stato di polizia. Bisogna osservare - ha dichiarato un ragazzo - uscire di casa e dire come stanno le cose. L'intervento più lungo, inaspettato dagli anarchici, quello di una madre, uno sfogo doloroso e durissimo. «Oggi non si può salvare mio figlio, una mamma non ha diritto sulla sua proprietà privata più importante. In tutto ciò non è rappresentato lo Stato. È una follia. Anche io ho subito attenzioni, per il bene della mia famiglia, dicevano. Non è normale in uno stato di diritto. Tenni non era un cretino. Questa è la punta dell'iceberg». E ancora: «Ho pena per quel che è successo, anche per chi ha sparato. Serve self control: l'Italia deve pensare di formare diversamente le autorità su come fare. Non continuare a formare con le pistole. Mettere uno contro gli altri è pericoloso».

## SPORT

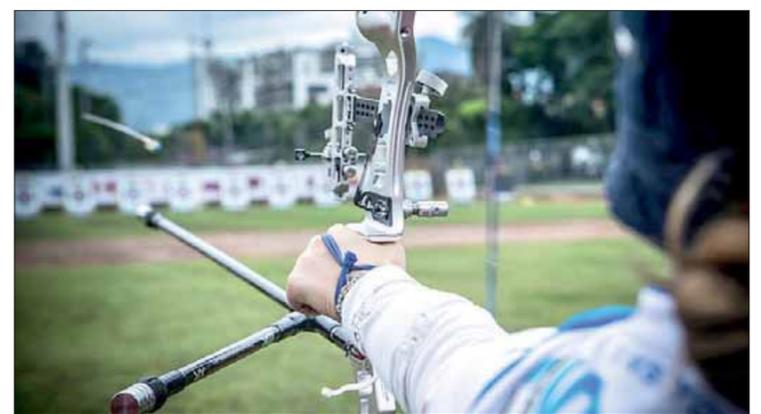
Raduno della nazionale giovanile di tiro con l'arco al Palakosmos di Rovereto

## I giovani arcieri colpiscono la pandemia

Dopo la boxe, anche gli arcieri tornano sul campo per cimentarsi in gare sportive e sconfiggere così la pandemia. Si è concluso ieri, al Palakosmos di Rovereto, il raduno degli azzurrini del tiro con l'arco compound. La nazionale giovanile è stata seguita dal nuovo direttore tecnico **Ilario Di Buò** e dal coach **Raffaella Motta**.

Gli azzurrini della categoria juniores e allievi sono arrivati giovedì al Palakosmos e si sono allenati per quattro giorni in vista dei prossimi impegni. Per la categoria juniores maschili i convocati sono stati **Antonio Brunello** (Kosmos Rovereto), **Valentino De Angeli** (Arcieri di Rotaio), **Giacomo Cuogo** (Unione Sportiva San Marco Stigliano), **Leonardo Costantino** (Arcieri delle Alpi) e **Fabio Randazzo** (Arcieri del Roccolo).

Tra le junior **Andrea Nicole Moccia** (Arcieri Torresin), **Michelle Maria Bombarda** (Arcieri Decumas Maximus) ed **Elisa Roner** (Kosmos Rovereto), che in questa stagione ha già gareggiato in



ambito internazionale al seguito della Nazionale senior al Grand Prix di Porec, da dove è tornata con un eccellente bronzo. Per la categoria allievi i convocati so-

no stati **Nicolò Catelmo** (Arcieri Irpini), **Andrea Marchetti** (Arcieri di Rotaio), **Alessio Giannecchini** (Arcieri di Rotaio) e **Martina Serafini** (Arco Club Tolmezzo).



Chi resta nel cuore di chi rimane  
non muore mai.  
Si è spenta serenamente

**ANNAMARIA CIS**  
ved. **RAVAGNI -**  
**PROBIZER**

di anni 94

Ne danno il triste annuncio la cognata **EDDA**, i nipoti **LAURA**, **MASSIMO**, **FRANCESCA**, **LUISA** e **GIOVANNI**, i parenti e tutti gli amici.

Isera, 25 aprile 2021

**I funerali avranno luogo martedì 27 aprile alle ore 14.30 presso il cimitero di Isera. Seguirà la cremazione. Il Santo Rosario di suffragio sarà recitato mezz'ora prima della cerimonia.**

Un sentito ringraziamento al medico curante **dottor Fulvio Spagnoli**, a tutto il Personale del Servizio Cure Palliative e alla cara **Lidia**.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO

Invia un messaggio di cordoglio su [www.zandonatti.it](http://www.zandonatti.it)  
O. F. Torboli - Zandonatti s.n.c. - Mori - Servizi ovunque - tel. 0464 918715

26 aprile 2016

5° ANNIVERSARIO

26 aprile 2021



"Voglio però ricordarti com'eri,  
pensare che ancora vivi,  
voglio pensare che ancora mi ascolti  
e che come allora sorridi"

**MARIASOFIA**  
**MIORANDI**  
in **STENGHEL**

...sei sempre  
nei nostri pensieri e nei nostri cuori..  
I TUOI CARI

Rovereto, 26 aprile 2021

## FAMIGLIA COOPERATIVA DI ISERA Soc. Coop.

I Signori Soci sono convocati in  
**ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA**  
**TENUTA ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ESCLUSIVA DEL**  
**RAPPRESENTANTE DESIGNATO**

indetta in prima convocazione per il giorno 12 maggio 2021 alle ore 18.00 ed in seconda convocazione per il giorno 13 maggio 2021 alle ore 18.00 presso la sede dell'Associazione Lagarina di Storia Antica n. 1 in Isera per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione proposta erogazione diretta ristorni ai soci esercizio 2020
2. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2020
3. Comunicazione esito Revisione Cooperativa Biennale
4. Elezioni delle cariche sociali

A causa dell'attuale situazione emergenziale, il Consiglio d'amministrazione ha deciso, ex art. 106 D.L. 18/20, di svolgere l'assemblea con un Rappresentante Designato dalla Cooperativa. Il socio, conferendo al Rappresentante un mandato specifico con indicazione esplicita di come esso dovrà votare, esprime un voto pieno. Il Rappresentante Designato è vincolato all'espressione del voto secondo le istruzioni impartite. Come rappresentante è stata designata la Signora **Gianna Baracco**, che in caso di impedimento sarà sostituita dal Signor **Maurizio Maffei**. Per esercitare il diritto di voto in occasione dell'assemblea si pregano i Soci di provvedere al ritiro della documentazione (contenente il modulo di delega, schede di voto, relazione del Presidente, istruzioni) presso la sede. La documentazione di voto, contenente la delega al Rappresentante Designato e le istruzioni di voto, dovrà essere riconsegnata entro le ore 23.59 del giorno 10 maggio 2021.

Isera, 26 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - **Sabrina Benedetti**